

OUR LADY OF PEÑAFRANCIA



HOW IS MADE

I materiali utilizzati

Il mosaico è stato realizzato su un supporto provvisorio in argilla, adottando numerose tecniche di lavorazione e tipologie di materiali al fine di poter riprodurre al meglio ogni particolare del soggetto.



Prime fra tutte le **tessere in smalto**, sagomate mediante le tradizionali attrezzature del mosaicista e utilizzate per realizzare la maggior parte dell'opera, come i volti, parte del manto, la coppa, il tavolo e il fondo blu.



Questi materiali di alta qualità dai colori monocromatici, sono stati scelti tra una grande varietà di colori, da campionari che possono arrivare a molte migliaia di diverse tonalità.

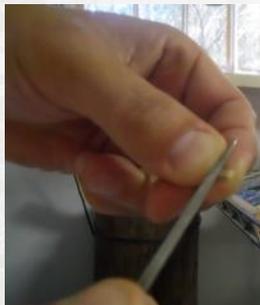
Tessere in oro: Le tessere in oro sono caratterizzate da una sottilissima lamina metallica di oro a 18 k con caratteristiche diverse sia per il colore che per le forme della superficie. I colori delle tessere in oro possono variare dal bianco (scambiato spesso per argento) al colore naturale, al ramino, fino ai colori più particolari come ad esempio le tonalità del rosso o del blu. Per quanto riguarda le superfici, queste possono essere lisce o mosse, con lamina compatta o screpolata, il che non significa un errore di produzione ma sono caratteristiche nate per dare volutamente vibrazioni ed effetti particolari.



Alcuni esempi



Tessere di mosaico filato. Sono senz'altro quelle più interessanti in quanto possono essere realizzate in infinite tonalità di colore, mescolate in modo uniforme o irregolare che danno particolari sfumature a seconda di ciò che si vuole realizzare. Esse nascono dalla fusione degli smalti di elevata qualità trasformati in fili o teghe di vari spessori.

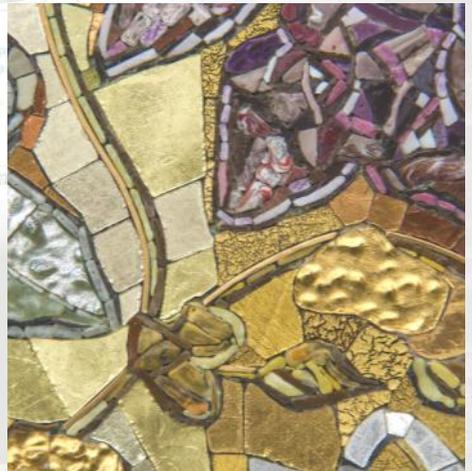


La sezione di queste teghe tagliate per circa 6-7 millimetri di profondità, forma la tessera di smalto filato.

Ottone dorato. Si tratta di una striscia di ottone con differenti spessori che variano dai 3/10 al millimetro, bagnata in oro 22 k su entrambi i bordi esterni. Stabilita la lunghezza da utilizzare, può essere modellata facilmente per realizzare contorni o tutto ciò che somigli a fili di oro.



Alcuni esempi



La corona

La corona è stata realizzata utilizzando in gran parte varie colorazioni di oro con superficie mossa, opportunamente sagomate allo scopo di ricreare le stesse irregolarità e tridimensionalità del bozzetto originale, insieme a code di smalti filati realizzati con vari colori mescolati in modo irregolare. I fili di ottone dorato contornano varie zone della corona, come il globo nella parte alta e i due riccioli al disotto dello stesso, il cerchio centrale eseguito con cristalli Swarovski e murrine nonché i petali su fondo blu che lo contorna, creando infine un effetto ventaglio tra tessere di oro colorate in rosa e rosso.



Il corpetto

Il fondo in tessere di oro con sfumature dal bianco al ramino fa da supporto a sette fiori di magnolia color argento, realizzati con tessere di mosaico filato e di oro bianco con superficie mossa per le foglie. Il fiore centrale di magnolia è realizzato con tessere in smalto filato e tagliato. Per tutto il manto si diramano tralci di vite, eseguiti con due tonalità di mosaico filato, contornati da un filo di ottone dorato, lungo i quali si trovano foglie e grappoli di uva, realizzati rispettivamente in

smalti filati e oro giallo con superficie mossa. Una collana a tre fili di vere perle caratterizzano la parte sotto al viso della Madonna tenute da una serie di fasce di oro bianco mosso.

Nella parte bassa si trovano due Amorini in smalti filati lateralmente alle lettere A M sovrapposte, realizzate in oro bianco tagliato con superficie liscia.



Il Manto

La base del tessuto chiaro realizzato in smalti tagliati, fa da supporto ai ricami che adornano gran parte della superficie. Lo smalto filato mal mischiato è senz'altro l'elemento che nelle varie mescole di colori rende maggiormente verosimile l'illusione del ricamo in tessuto, sia per le trame floreali sia nelle campiture di oro che incorniciano i due soggetti centrali, realizzati con diverse tonalità di ori a superficie mossa (vedi foto accanto)

Di particolare effetto realistico sono anche le frange in basso realizzate sempre con smalti filati mal mischiati dalle tonalità del giallo con inserimenti di alcune linee di oro che gli conferiscono particolari riflessi che generano il movimento.



Un esempio dell'effetto dato dagli smalti filati mal mischiati si trova in basso, dove il mantello mostra la sua parte interna. (vedi foto sotto)

In questo modo il disegno si rende ugualmente ricco di colori ma con un effetto evanescente che pone in secondo piano la campitura.



La coppa

La coppa, di particolare effetto realistico, è lavorata con smalti tagliati inseriti principalmente nel profilo centrale, con smalti filati per le linee di contorno e oro bianco sia del tipo mosso, per la realizzazione delle foglie, sia del tipo a foglia liscia o increspata ad effetto antico.

Nei dodici fiori di magnolia che bordano la parte alta della coppa, si trovano altrettante perle naturali che danno forma al bocciolo centrale, incastonato a sua volta in petali realizzati in smalti filati mal mischiati e foglie esterne realizzate sempre con oro bianco con superficie mosca.



Il tavolo

Interamente realizzato con smalti tagliati ad eccezione della scritta celeste e della frangia in basso. Le croci sul drappo verticale, come diversamente da tutto il resto dell'opera, sono state realizzate in marmi naturali allo scopo di renderli maggiormente visibili in un contesto che mantiene una certa monocromia.



I filati mal mischiati utilizzati per la scritta e per le frange sono stati realizzati ciascuno con caratteristiche adatte al soggetto principale; le prime con striature verticali e le seconde per simulare la lavorazione ad uncinetto.



L'Aureola

L'aureola nasce da un progetto grafico ad imitazione dell'immagine del bozzetto. Questo ha permesso di poter eseguire un taglio con macchinario laser di una lastra in acciaio inox dello spessore di millimetri 5 con straordinaria precisione. L'aureola così ottenuta è stata sottoposta ad un procedimento galvanico che ha fissato chimicamente all'acciaio inox uno spessore di 20 micrometri di oro a 22 karati.



L'aureola, precedentemente preparata a contenere le gemme, è stata colmata al suo interno di resina araldite colorata.



L'elemento così ottenuto è stato inserito al completamento dell'opera e, successivamente all'applicazione del mosaico sul pannello, sono stati fissati i cristalli Swarovski di varie dimensioni.

Il supporto

L'operazione più delicata di tutto il lavoro è stata, senza dubbio, la trasposizione della trama musiva sul supporto autoportante. Per fare ciò sono state eseguite varie lavorazioni che hanno visto: l'incollaggio di un velatino sulla superficie musiva - la meticolosa rimozione dal retro del mosaico del supporto provvisorio in argilla - la realizzazione del pannello in honey-comb (nido d'ape di alluminio o aerolam) trattato sulla superficie di applicazione in modo da far meglio aderire il legante per le tessere musive - applicazione dell'opera incollata su tela sullo stesso pannello con malta *adesilex P10* della *Mapei* e in ultimo il fissaggio dei cristalli Swarovski sull'aureola.



Sento il sincero desiderio di voler ringraziare tutti coloro che mi hanno permesso di poter realizzare un'opera così importante e soprattutto della pazienza di chi ha saputo comprenderne la complessità .

